CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di
Fondata nel 1871

Napoli
Maschio Angioino

ANNUARIO SPELEOLOGICO
1972-73
NOTIZIE SU MANUFATTI LITICI RINVENUTI PRESSO MARINA DI CAMEROTA NELLA PROVINCIA DI SALERNO

Riassunto. — L’autore prende in esame materiale litico scoperto in superficie nell’area antistante la Grotta degli Iscolelli presso Marina di Camerota. Si tratta di una industria di schegge non ritoccate, di tecnica levalloisiana. Tra le punte e le lame in arenaria e grana fine si nota una grossa amigdala che può inserirsi in una fase media dell’acheuleano.

Résumé. — L’auteur présente les outils en pierre découvertes en pleine air devant la Grotte Iscolelli, Marina di Camerota. Il s’agit d’une industrie de pierre non retouchée de technique levalloisienne. Parmi les points et les lames en grès il faut remarquer une grande amygdalette qui peut se rattacher à un phase Acheuléen.

Abstract. — The author describes the lithic materials discovered on surface near the Iscolelli’s Cave on Marina di Camerota. The most interesting piece is a large amigdala which could belong to a middle stage of the Acheulian age.

Zusammenfassung. — Die Autor beschreiben die Steinkultur, die sie an der Oberfläche vor den Enigang der «Grotta degli Iscolelli» fanden. En handelt sich um levaloisianische Steinsplitter, die nicht überarbeitet wurden; es wurden vor allem Pfeilspitzen und Klingen gefunden, die aus einem sehr feinkornigen Sandstein bestehen. Bemerkenswert ist ein großer Fauskeil der dem mittleren Acheuleen zugeordnet werden kann.

Nel corso di una escursione del Gruppo Speleologico del CAI di Napoli alla Grotta degli Iscolelli, presso Marina di Camerota, sono stati rinvenuti reperti litici di notevole importanza che saranno descritti in questa nota.

I reperti in parola sono stati rinvenuti tra la Grotta degli Iscolelli e la Cala Bianca (Tav. 209 - II S. E. Camerota) ma non in situ. Verosimilmente essi sono contenuti in sabbie rosse di origine eolica, molto diffuse nella zona e più o meno rimaneggiate da riasciamento, entro le quali è intercalato un livello di materiale piroclastico giallo-rossastro di natura trachitica che LIRER, PESCATORE e SCAN-DONE (1966) attribuiscono al Würmiano. Queste sabbie si trovano a copertura di dolomie e calcari mesozoici (Trias-Giurassico) e localmente, presso Cala Bianca, di argille calabrine. Esse insieme si presentano in lembi isolati risparmiati dalle erosioni solo nelle aree morfologicamente più depresse.

L’amigdala, bifacciale e piriforme, è in arenaria grigio-rossastra (Tav. I), alta cm. 13; larga cm. 9; spessa cm. 5,7 e del peso di grammi 577. Essa si presenta con margini netti e pochi ritocchi ed alla base spicca un grosso bulbo che nella faccia B contiene un’inclusione lineare della lunghezza di cm. 3,5; è inoltre dotata di costolature mediane. Nella faccia A queste costolature sono assenti ma si nota una grossa bugna per l’impugnatura. La punta è intatta.

E’ una tipica amigdala dell’industria acheuleana media da datare nell’ambito della glaciazione rissiana.

Gli altri reperti (Tav. II), anche essi in arenaria, sono invece di industrie levalloisiane e sono qui di seguito brevemente descritti:
1) - Lama monofacciale in arenaria grigio-verde.
   Presenta due costole ed una frattura trasversale.
   Lunghezza cm. 7,2; larghezza cm. 2,4.

2) - Punta integra in arenaria grigio-verde.
   Presenta quattro tagli ben evidenti e non vi sono ritocchi; vi è un bulbo di
   base e la sommità è accentuata.
   Inclusioni a chiazze e di spessore lineare costante.
   Lunghezza cm. 9; larghezza 6,5; spessore 2.

3) - Punta in arenaria nera. Presenta 4 battute ed una profonda frattura sulla
   costa laterale destra.
   Lunghezza cm. 4,4; larghezza cm. 2,8.

4) - Punta asimmetrica in arenaria grigio-verde, spezzata all’apice. Uno dei mar- 
   gini è spesso e netto, l’altro è assottigliato e con lievi ritocchi.
   Lunghezza cm. 6,5; larghezza cm. 3,3.

5) - Punta in arenaria variegata grigio e verde. Contiene una inclusione di spes- 
   sore lineare più o meno costante lungo tutta l’altezza.
   Lunghezza cm. 5,9; larghezza cm. 3,2.

6) - Punta in arenaria rossa, spezzata all’apice. Presenta 2 tagli ed una tacca per
   l’immanicatura. Uno dei margini è sbrecciato per l’usura. Lievi inclusioni
   nodulari.
   Lunghezza cm. 6,2; larghezza cm. 4,2.

L’amigdala appartiene come detto alla fase acheuleana della serie evoluta di
Marina di Camerota, sorta in Italia durante la glaciazione rissianà. Precedente- 
mente era stata riscontrata, nelle stazioni all’aperto, solo presso terrazzi fluviali 
(fiume Merse, fiume Misa, Valle della Vibrata, Valle Giumentina) od ai margini 
di bacini lacustri (Torre in Pietra, Ginosa, Gargano).

E’ questa la seconda segnalazione dopo quella di GAMBASSINI-PALMA DI 
CENSOLA (1972) e presenta il pregio della novità di questa facies nell’ambito degli
insediamenti litorali della zona.

Secondo i suddetti autori il tipo di coltura in esame è simile a quello delle 
amigdale di facies acheuleano medio di Capogrosso; essa si accosta a quelle tro- 
vate a Capri, anche se queste ultime sono più arcaiche.

Gli altri reperti sono di tipica tecnica levalloisiana. Da questo si deduce che 
tutti i manufatti rinvenuti sono in giacitura secondaria. Però, poiché gli spigoli 
delle facce (sia di questi che della amigdala) non mostrano traccia di rimaneggia- 
tamento, possiamo ritenere che il punto di provenienza debba essere a breve di- 
stanza da quello di rinvenimento.

La presenza della industria levalloisiana in arenaria, rappresentata da schegge 
con ritocchi, di grandi dimensioni, a forma di punte e di lame, completa l’area 
degli stanziamenti marittimi che vanno da Capo Palinuro ad Acquafreda ed oltre.

Ulteriori studi da parte del Gruppo ed il rinvenimento di reperti in situ, po- 
tranno meglio chiarire la posizione stratigrafica di quelli ora esaminati.

Sergio Verneau
BIBLIOGRAFIA


BLANC A. C. (1953) - Escourion dans les Abruzzes, le Pouilles et dans la côte de Salerne.


LIER L. - SCANDONE P. (1967) - Segnalazione di un livello piroclastico nel pleistocene superiore della costiera calabra e cilentina. Boll. Soc. Nat. in Napoli LXXV.


RADMILLI A. M. (1955) - Gli insediamenti preistorici in Abruzzo. L'Universo XXXIX.

Tavola I - Amigdala dell’acheuleano evoluto. A e B facce; C profilo; D talione.
Tavola II - Lame e punte levalloisiane.